



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GALILEO GALILEI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale



via Roma, 160 - 81021 - Arienzo (Ce) - www.scuolarienzo.edu.it

Tel.: 0823/804743 - C. F.: 93009730610 - C. M.: CEIC848004

e-mail: ceic848004@istruzione.it - pec: ceic848004@pec.istruzione.it



PROTOCOLLO DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

**(Sintesi delle scelte del Collegio dei docenti operate nell'ambito della Normativa
Vigente e nell'esercizio dell'autonomia didattica)**

INDICE

1) quadro normativo di riferimento	pag. 3
2) ammissione all'esame dei candidati interni: griglia	pag.4 pag.5
3) commissione d'esame	pag.7
4) riunione preliminare	pag.7
5) Tipologie, criteri di svolgimento e valutazione delle prove scritte	pag.7
a) la prova scritta di italiano	pag. 9
b) la prova scritta di matematica	pag. 17
6) il Colloquio pluridisciplinare griglia di valutazione	pag . 20
7) giudizio complessivo d'esame	pag. 23
8) attribuzione della lode	pag. 24
9) certificazione delle competenze	pag. 24

1) Quadro normativo di riferimento:

- Legge di conversione 25 ottobre 2007, n. 176 – “*Disposizioni urgenti per assicurare l’ordinato avvio dell’anno scolastico 2007-2008.*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 4, lettere a e b, relativamente al ripristino del giudizio di ammissione e all’istituzione di una prova scritta a carattere nazionale per l’esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione.
- Decreto Ministeriale 26 agosto 1981, (Criteri orientativi per gli esami di licenza media)
- Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 – “*Norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione*” e, in particolare, gli articoli 8 e 11 relativi alla valutazione, scrutini ed esami.
- Ordinanza ministeriale 31 maggio 2001, n. 90 relativa alle norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali.
- Decreto ministeriale 31 luglio 2007, concernente le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione e, in particolare, il capitolo riferito all’Organizzazione del curricolo e lo specifico riferimento ai “Traguardi per lo sviluppo delle competenze”.
- Direttiva ministeriale 19 dicembre 2007, n. 113 per il recupero e il sostegno nella scuola secondaria di I grado.
- Circolare ministeriale n. 28 del 15/3/2007
- Direttiva ministeriale 25 gennaio 2008, n. 16 (Registrata dalla Corte dei Conti il 5 marzo 2008 R. 1/252) relativa allo svolgimento della prova nazionale per l’esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.
- Decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito in legge 30 ottobre 2008, n. 169
- Direttiva del Ministro n. 75 del 15 settembre 2008 (punto 9: sulla prova nazionale)
- Direttiva del Ministro n. 16 del 25 gennaio 2008 (sulla prova nazionale)
- Circolare Ministeriale n° 32 del 14 marzo 2008 : scrutini finali ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione,
- Legge n° 169/2008 del 30/10/2008: Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università
- Decreto ministeriale n° 5 del 16 gennaio 2009: valutazione del comportamento dell’alunno
- Circolare ministeriale n° 10 del 23 gennaio 2009: valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- Circolare ministeriale n° 46 del 7 maggio 2009: valutazione del comportamento ai fini dell’esame di Stato
- Circolare Ministeriale n° 50 del 20 maggio 2009 : Disposizioni in vista della conclusione dell’anno scolastico 2008/2009
- Circolare ministeriale n° 51 del 20 maggio 2009: anno scolastico 2008/2009 –esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- Nota del Ministro Gelmini in merito alla formulazione dei voti (sei in rosso o sei con asterisco) del 9 giugno 2009
- Regolamento (D.P.R. 122 del 22 giugno 2009)
- Circolare Ministeriale n.46 del 26 maggio 2011
- Circolare Ministeriale n.20 del 04/03/2011
- Circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012
- Dlgs 62/17
- Decreto Ministeriale 741/17
- Indicazioni Nota 1865/17
- Nota del Ministero 0007885.09.05.18
- O.M. N. 64 del 14.03.2022

2) Ammissione all'esame dei candidate interni

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
 - a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti;
 - b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249;
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primociclo.
3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.
5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

Al punto A si fa riferimento a possibili deroghe ed il Collegio dei Docenti ha elaborato dei criteri a cui potersi riferire:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

In riferimento al punto 4, per la valutazione del percorso scolastico triennale e l'attribuzione del voto di ammissione, il Collegio dei docenti ha determinato quanto segue:

La valutazione periodica degli apprendimenti, intesa quale processo formativo continuo e proattivo, accompagna lo sviluppo cognitivo e la maturazione degli allievi durante tutto il triennio. Essa è:

- finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento;
- tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali; relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni; comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive.

Ha funzione di:

verifica degli apprendimenti individuali; promozione della motivazione;

strumento di costruzione del sè;
atto amministrativo dell'Istituzione scolastica.

Il Collegio dei docenti, nella sua articolazione in Dipartimenti disciplinari, ha individuato i seguenti strumenti di valutazione:

- prove oggettive;
- prove strutturate/semistrutturate
- relazioni;
- verifiche orali scritte.

Per la determinazione del voto di ammissione, dovendo al tempo stesso dare il “giusto peso” al voto delle singole discipline dell'ultimo anno, inteso come esito degli apprendimenti, e al percorso triennale, inteso come processo evolutivo, il Collegio ha deliberato i seguenti strumenti operativi:

1. Calcolo della media aritmetica dei voti dello scrutinio finale con idecimali;
2. Attribuzione di un “bonus” (in aggiunta al punto 1, del valore di max 0,50) articolato in indicatori che valorizzino il percorso triennale , come di seguitoriportato:

Media aritmetica voti Primo anno non inferiore a 9/10.....	p 0,10
Media aritmetica voti Secondo anno non inferiore a 9/10.....	p 0,10
Voto Comportamento nel triennio non inferiore a distinto	p 0,10
Partecipazione alle attività extracurricolari(anno scolastico corrente).....	p 0,10
Conseguimento di Premi, riconoscimenti, Certificazioni.....	p 0,10

3. Corrispondenza del voto così determinato al percorso triennale dello studente delineato dagli indicatori contenuti nella seguente griglia:

Griglia di valutazione del processo evolutivo triennale (giudizio d' idoneità)

Voto	Indicatori del voto di ammissione
10	<u>Impegno</u> serio, costante, accurato, responsabile; <u>partecipazione</u> attiva, continua, interessata e propositiva; <u>attenzione</u> costante e produttiva; <u>metodo</u> di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; <u>apprendimento</u> rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva ad <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; positiva e costante <u>evoluzione</u> degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza. Il comportamento è stato corretto e sempre positivo.
9	<u>Impegno</u> serio, accurato e costante; <u>partecipazione</u> attiva, coerente, personale e significativa; attenzione costante; metodo di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; <u>apprendimento</u> sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; <u>evoluzione</u> positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza. Il comportamento è sempre stato corretto.

8	<p><u>Impegno</u> serio e adeguato; <u>partecipazione</u> attiva, costruttiva e coerente; <u>attenzione</u> costante; <u>metodo</u> di lavoro preciso, autonomo e ordinato; <u>apprendimento</u> soddisfacente, in qualche caso da approfondire; partecipazione collaborativa e interessata a <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; capacità di <u>evoluzione</u> personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Il comportamento è generalmente corretto.</p>
7	<p><u>Impegno</u> accettabile (oppure) costante ma dispersivo; <u>partecipazione</u> interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; <u>attenzione</u> adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; <u>metodo</u> di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; <u>apprendimento</u> soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; partecipazione discontinua/ non sempre positiva/ a <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; <u>evoluzione</u> non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline. Il <u>comportamento</u> è stato esuberante, ma corretto (oppure) disponibile ma non sempre rispettoso delle regole (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti.</p>
6	<p><u>Impegno</u> non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; <u>partecipazione</u> discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; <u>attenzione</u> discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; <u>metodo</u> di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; <u>apprendimento</u> troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; <u>evoluzione</u> minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. Il <u>comportamento</u> non sempre rispettoso delle regole e dei compagni (oppure) poco corretto.</p>
5	<p><u>Impegno</u> saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; <u>partecipazione</u> discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; <u>attenzione</u> discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; <u>metodo</u> di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; <u>apprendimento</u> difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; <u>evoluzione</u> non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità . Il <u>comportamento</u> è stato poco rispettoso delle regole della vita scolastica/ scorretto</p>
4	<p><u>Impegno</u> superficiale/ discontinuo/ mancante; <u>partecipazione</u> superficiale/ con scarso interesse/ senza contributi personali/ nemmeno se sollecitato o guidato; <u>attenzione</u> mancante; <u>metodo</u> di lavoro non applicato/ disordinato/ improduttivo/ mancante; <u>apprendimento</u> difficoltoso/ non ha appreso nuove conoscenze o abilità; non ha partecipato a nessuna delle <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; <u>evoluzione</u> non positiva / gli obiettivi fissati non sono stati raggiunti. Il comportamento generalmente scorretto.</p>
3	<p>Mancano gli elementi minimi per permettere una valutazione completa.</p>

Il voto di ammissione, così determinato, senza decimali, sarà accompagnato da descrizione analitica del profilo dell'alunno, elaborata richiamando gli indicatori della griglia.

3) Commissione d'Esame

1. Presso ciascuna istituzione scolastica è costituita una commissione d'esame composta da tutti i docenti del Consiglio di classe in coerenza con quanto previsto dall' articolo 2, commi 3 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

2. Per ogni istituzione scolastica statale svolge le funzioni di Presidente della commissione il dirigente scolastico preposto.

3. La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore.

8. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

4) Riunione preliminare

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni ed il 30 giugno dell' anno scolastico di riferimento.

2. Il dirigente scolastico o il coordinatore delle attività educative e didattiche definisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento di:

a) riunione preliminare della commissione;

b) prove scritte, da svolgersi in due diversi giorni, anche non consecutivi;

c) colloquio;

d) eventuali prove suppletive.

3. La commissione, dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni.

4. Durante la riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni, determinando, in particolare, la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui.

5. Nella predisposizione del calendario delle operazioni d'esame, la commissione tiene in debito conto le intese dello Stato con confessioni religiose che considerano il sabato come giorno diriposo.

6. La commissione, nell'ambito della riunione preliminare, predispone le prove d'esame coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

7. La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

8. La commissione definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbo specifico di apprendimento certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, di cui al successivo articolo 14.

5) Tipologie, criteri di svolgimento e valutazione delle prove scritte

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere due prove scritte, ovvero:

a) prova di italiano

1. La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua e la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

2. La commissione predispone tre temi di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il

curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

3. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie

4. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che

viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA A- Stesura di un testo narrativo o descrittivo
 • **TESTO NARRATIVO**

NOME ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

Indicatori	Descrittori	Punteggio					
1. Adeguatezza	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta 	1=deficitaria mancata	2=parziale modesta	3=essenziale accettabile	4= adeguata	5=completa	6= completa, approfondita
2. Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo; • le idee presenti sono coerenti con l'idea centrale (trama); • il contenuto è significativo e originale; • i fatti narrati sono plausibili anche se inventati. 	1=non rispondente	2=parziale	3=essenziale	4= adeguato	5=esauriente	6= approfondito, originale
3. Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Intreccio coerente, facilmente leggibile e senza scarti logici; • chiarezza e consapevolezza nel trattamento narrativo della successione dei fatti secondo l'ordine della narrazione scelto (cronologico o artificiale). 	1=deficitaria	2= limitata	3= semplice	4= buona	5= ricca, chiara e scorrevole	6= brillante, eccellente
4. Lessico	<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà e ricchezza lessicale adeguata all'intenzione comunicativa; 	1=deficitario	2=parziale	3= semplice	4= adeguato	5=completo	6= appropriato, vario e ricercato
5. Stile	<ul style="list-style-type: none"> • stile scorrevole e chiaro 	1=deficitario	2=parziale	3= semplice	4= adeguato	5=completo	6= appropriato, vario e ricercato
6. Correttezza ortografica e morfosintattica	<ul style="list-style-type: none"> • Ortografia, morfologia e sintassi corrette; • punteggiatura efficace. 	1=gravi errori	2=diffusi errori	3=sporadici errori	4= corretta	5=forma chiara e scorrevole	6=eccellente

Misurazione	Voto	Descrittori	Giudizio sintetico
36 – 34	10	Pieno e lodevole raggiungimento degli obiettivi	Eccellente
33 – 31	9	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	Ottimo
30 – 27	8	Completo raggiungimento degli obiettivi	Distinto
26 – 23	7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Buono
22 – 20	6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali	Sufficiente
19 – 15	5	Raggiungimento parziale degli obiettivi	Quasi sufficiente/ Mediocre
14 – 6	4	Lacunoso/mancato raggiungimento degli obiettivi	Non sufficiente

Punti:...../36

VOTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA A – STESURA DI UN TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO
 • **TESTO DESCRITTIVO**

NOME ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

Indicatori	Descrittori	Punteggio					
1. Adeguatezza	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta. 	1=deficitaria, mancata	2=parziale, modesta	3=essenziale, accettabile	4= adeguata	5=completa	6= completa, approfondita
2. Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Pertinente; • referente della descrizione immaginato o ricostruito con ricchezza di dettagli; • completezza di elementi descrittivi. 	1=non rispondente	2= parziale	3= essenziale	4=adeguato	5=esauriente	6= approfondito, originale
3. Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nella descrizione; • chiara e coerente scelta del modo della descrizione (oggettivo o soggettivo) 	1=deficitaria	2= limitata	3= semplice	4= buona	5= ricca, chiara e scorrevole	6= brillante, eccellente
4. Lessico	<ul style="list-style-type: none"> • proprietà e ricchezza lessicale adeguata all'intenzione comunicativa 	1=deficitario	2=parziale	3=semplice	4=adeguato	5=completo	6=appropriato, vario e ricercato
5. Stile	<ul style="list-style-type: none"> • scorrevole e chiaro 	1=deficitario	2=parziale	3= semplice	4= adeguato	5=completo	6= appropriato, vario e ricercato
6. Correttezza ortografica e morfosintattica	<ul style="list-style-type: none"> • Ortografia, morfologia e sintassi corrette: • punteggiatura efficace. 	1=gravi errori	2=diffusi errori	3=sporadici errori	4= corretta	5=forma chiara e scorrevole	6=eccellente

Misurazione	Voto	Descrittori	Giudizio sintetico
36 – 34	10	Pieno e lodevole raggiungimento degli obiettivi	Eccellente
33 – 31	9	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	Ottimo
30 – 27	8	Completo raggiungimento degli obiettivi	Distinto
26 – 23	7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Buono
22 – 20	6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali	Sufficiente
19 – 15	5	Raggiungimento parziale degli obiettivi	Quasi sufficiente/ Mediocre
14 – 6	4	Lacunoso/mancato raggiungimento degli obiettivi	Non sufficiente

Punti:...../36

VOTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA B –TESTO ARGOMENTATIVO

NOME ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

Indicatori	Descrittori	Punteggio					
1.Adeguatezza	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta: • Problema, tesi, argomenti a sostegno della tesi, conclusione. • Problema, tesi, antitesi, argomenti a sostegno dell'antitesi, confutazione degli argomenti dell'antitesi, conclusione. 	1=deficitaria, mancata	2=parziale, modesta	3=essenziale, accettabile	4= adeguata	5=completa	6= completa, approfondita
2. Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza dell'argomento raggiunta attraverso la comprensione piena e profonda della documentazione data e/o attingendo al proprio bagaglio di conoscenze personali; • capacità di orientarsi nel mondo dell'informazione e della comunicazione per contestualizzare correttamente il tema 	1=non rispondente	2=parziale	3=essenziale	4=adeguato	5=esauriente	6= approfondito, originale
3. Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Tesi articolata e argomenti a sostegno efficaci; • inizio avvincente e conclusione efficace; • buon equilibrio tra le parti; • uso appropriato dei connettivi. 	1=deficitaria	2= limitata	3= semplice	4= buona	5= ricca, chiara e scorrevole	6= brillante, eccellente
4. Lessico	<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà e ricchezza lessicale adeguata all'intenzione comunicativa 	1=deficitario	2=parziale	3= semplice	4= adeguato	5=completo	6=appropriato, vario e ricercato
5. Stile	<ul style="list-style-type: none"> • Scorrevole e chiaro 	1=deficitario	2=parziale	3= semplice	4= adeguato	5=completo	6=appropriato, vario e ricercato
6. Correttezza ortografica e morfosintattica	<ul style="list-style-type: none"> • Ortografia, morfologia e sintassi corrette; • punteggiatura efficace 	1=gravi errori	2=diffusi errori	3=sporadici errori	4= testo corretto	5=forma chiara e scorrevole	6=eccellente

Misurazione	Voto	Descrittori	Giudizio sintetico
36 – 34	10	Pieno e lodevole raggiungimento degli obiettivi	Eccellente
33 – 31	9	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	Ottimo
30 – 27	8	Completo raggiungimento degli obiettivi	Distinto
26 – 23	7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Buono
22 – 20	6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali	Sufficiente
19 – 15	5	Raggiungimento parziale degli obiettivi	Quasi sufficiente/ Mediocre
14 – 6	4	Lacunoso/mancato raggiungimento degli obiettivi	Non sufficiente

Punti:...../36

VOTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C –COMPRESIONE E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO, SCIENTIFICO, ANCHE ATTRAVERSO RICHIESTE DI RIFORMULAZIONE

NOME ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

Indicatori	Descrittori	Punteggio					
1. Adeguatezza	<ul style="list-style-type: none"> Il testo risponde alla richiesta: <u>testo in prosa</u>: è adeguatamente preparato seguendo le fasi richieste (divisione in paragrafi, frasi disintesi, individuazione dell'idea centrale...);ha la lunghezza richiesta;è scritto in terza persona e non ha discorsi diretti. <u>Testo in versi</u>: individuazione del tema affrontato nella poesia; capacità di parafrasare il testo poetico; capacità di individuare l'aspetto metrico-strutturale della poesia e le figure retoriche di suono e/o di significato. 	1=deficitaria, mancata	2=parziale, modesta	3=essenziale, accettabile	4= adeguata	5=completa,	6= ampia e approfondita
2. Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione delle informazioni principali; comprensione del tema di fondo del testo e dello scopo per cui è stato scritto; riformulazione e criteri di sintesi (eliminazione, generalizzazione, rielaborazione). 	1= non rispondente	2=parziale	3=essenziale	4=adeguato	5=esauriente	6= approfondito
3. Organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato ovvero: ha un'articolazione chiara e ordinata (è riconoscibile un inizio, uno sviluppo e una conclusione); non è sproporzionato né parziale rispetto al testo di partenza; il contenuto è comprensibile.	1=deficitaria	2= limitata	3= semplice	4= buona	5= ricca, chiara e scorrevole	6= brillante, eccellente
4. Lessico	<ul style="list-style-type: none"> Proprietà e ricchezza lessicale adeguata 	1=deficitario	2=parziale	3=elementare	4=adeguato	5=completo	6= appropriato,

	<ul style="list-style-type: none"> all'intenzione comunicativa; stile scorrevole e chiaro. 						vario e ricercato.
5. Stile	<ul style="list-style-type: none"> scorrevole e chiaro 	1=deficitario	2=parziale	3=elementare	4=adeguato	5=completo	6= appropriato, vario e ricercato.
6. Correttezza ortografica e morfosintattica	<ul style="list-style-type: none"> Ortografia, morfologia e sintassi corrette; punteggiatura efficace 	1=gravi errori	2=diffusi errori	3=sporadici errori	4= testo corretto	5=forma chiara e scorrevole	6=eccellente

Misurazione	Voto	Descrittori	Giudizio sintetico
36 – 34	10	Pieno e lodevole raggiungimento degli obiettivi	Eccellente
33 – 31	9	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	Ottimo
30 – 27	8	Completo raggiungimento degli obiettivi	Distinto
26 – 23	7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Buono
22 – 20	6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali	Sufficiente
19 – 15	5	Raggiungimento parziale degli obiettivi	Quasi sufficiente/ Mediocre
14 – 6	4	Lacunoso/mancato raggiungimento degli obiettivi	Non sufficiente

Punti:...../36

VOTO

Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

1. La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.
2. La commissione predispose almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:
 - a) problemi articolati su una o più richieste;
 - b) quesiti a risposta aperta.
3. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
4. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.
5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

ESAME DI STATO a. s. 2021/2022: PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA : CRITERI DI VALUTAZIONE:

Alunno classe 3[^] sez.....

Verifica del giorno /06/2022

AREE TEMATICHE	INDICATORI	DESCRITTORI
NUMERI	Conoscere termini, definizioni, proprietà, procedure di calcolo, formule, teoremi. p. (1- 34)	Conosce termini, definizioni, proprietà, procedure di calcolo, formule, teoremi
	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico.	Usa strumenti di misura, formule, tecniche di calcolo.
SPAZIO E FIGURE	Applicare le procedure di calcolo nella risoluzione di equazioni, essendo consapevole del significato delle parentesi. p. (1- 34)	Applica relazioni, proprietà, regole, procedimenti anche a partire da situazioni concrete
RELAZIONI E FUNZIONI	Riconosce e risolve problemi e spiega il procedimento eseguito. Spiegare e confrontare i diversi procedimenti Analizzare interpretare dati.	Individua i dati significativi di un problema, imposta la soluzione. Individua i procedimenti operativi da applicare. Verifica l'intero processo.
FISICA	Riconoscere in fatti e fenomeni relazioni tra grandezze. p. (1- 19)	
	Riconoscere e denominare le forme dello spazio, le loro rappresentazioni e cogliere le relazioni tra gli elementi. Rappresentare fatti e fenomeni attraverso e grafici. Utilizzare ed interpretare il linguaggio matematico. p. (1- 34)	Comprende ed usa i simboli, i termini matematici, le rappresentazioni grafiche. Riconosce tabelle per rappresentare relazioni e funzioni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE *

La conoscenza dei contenuti proposti

34	
34	
19	
34	
121	

L'applicazione dei procedimenti operativi

L'uso delle strategie risolutive

La comprensione e l'uso del linguaggio specifico

Punteggio Totale

Voto	Punteggio	Percentuale
10	115-121	95-100 %
9	103-114	85-94 %
8	91-102	75-84 %
7	79-90	65-74 %
6	67-78	55-64 %
5	54-66	45-54 %
4	4-53	0-44 %

Valutazione complessiva del test = $\frac{\quad}{121} =$

VOTO= Punteggio grezzo x 10 : punteggio massimo

***I punteggi relativi agli indicatori sono attribuiti in proporzione alle difficoltà dei quesiti**

Candidati con Disturbi Specifici dell'apprendimento

I candidati con disturbi specifici dell' apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011.

È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte.

6) Il Colloquio pluridisciplinare

Il colloquio, in accordo con quanto previsto dal dettato normativo, offrirà all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.

Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno utilizza le conoscenze e le abilità sviluppate nel corso del triennio, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarle. Inoltre scopo del colloquio sarà la verifica di competenze trasversali, quali la capacità di argomentare, esporre, utilizzare registri linguistici appropriati al contesto ed ai contenuti, gestire l'interazione verbale, operare collegamenti e relazioni. Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, il C.d.C - in fase di pianificazione - terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio;
 - la situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
 - la scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
 - l'individualizzazione del colloquio. In particolare si terrà in considerazione la suddivisione della classe in fasce di livello (vedi oltre) e - all'interno delle fasce - le specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, caratteristiche della personalità, carenze nella preparazione di base.
-
- definizione dei punti di partenza per ogni singolo alunno
 - organizzazione dei materiali in una **mappa concettuale** o una **presentazione in power point o prezi**, secondo i seguenti criteri:
 - i contenuti, le tematiche, le immagini, i grafici, etc. saranno oggetto di scelta guidata che tenga conto del percorso formativo e del grado di maturazione raggiunto dall'alunno;
 - la composizione dei prodotti sopra menzionati rifletterà l'equilibrio fra conoscenze di tipo analogico e digitale, tenendo conto della relazione tra i due: le immagini, i disegni, i grafici convalidano i testi scritti, così come questi legittimano le immagini;
 - i suddetti prodotti non dovranno privilegiare accostamenti di tipo contenutistico, ma saranno sempre orientati a verificare le capacità di collegamenti e relazioni interdisciplinari;

Griglia di valutazione per il colloquio d'esame

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto relativo ad esso. Il voto, anche per questo tipo di prova, non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato.

Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si suggeriscono di considerare le voci seguenti:

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione;
2. Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici;
3. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.);
4. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-

- temporali e gli opportuni legami;
5. Capacità di orientarsi nei linguaggi nonverbali;
 6. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richiesta dell'argomento;
 7. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite;
 8. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi;
 9. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

Griglia di valutazione del Colloquio pluridisciplinare

Indicatori	
10	Conoscenze complete, approfondite, sicure, capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi; uso sicuro e controllato dei linguaggi specifici e di quelli non verbali; espressione ricca, controllo dei vari strumenti di comunicazione; collegamenti interdisciplinari sicuri e autonomi.
9	Conoscenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi, con elaborazione personale; espressione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso; capacità di argomentazione e di collegamenti interdisciplinari autonomi.
8	Buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti, o di farne una sintesi efficace; spunti di elaborazione personale; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali; sicurezza nei collegamenti interdisciplinari.
7	Conoscenza analitica dei contenuti essenziali, espressi con linguaggio globalmente appropriato; esposizione chiara, con qualche spunto personale e capacità di semplici collegamenti interdisciplinari.
6	Conoscenza dei contenuti fondamentali e [su percorso proposto dal candidato] capacità di evidenziare l'aspetto pluridisciplinare, anche con riferimenti non sempre puntuali o solo se guidato o solo per alcune discipline; terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata.
5	Conoscenze superficiali o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari.
4	Conoscenza fortemente lacunosa anche in presenza di percorso proposto dal candidato; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; linguaggio improprio, stentato, esposizione non strutturata.
3	Mancanza di collaborazione o estrema limitatezza di esposizione: non è possibile verificare le conoscenze e le capacità di colloquiare in modo pertinente.

7) Giudizio complessivo d'esame

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.
2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.
4. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso indecimi.
6. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a seicimila.
7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Voto di ammissione	10
Voti delle singole prove scritte	10
Voto Colloquio	10

Il conseguimento delle valutazioni predette costituisce il requisito indispensabile, non la condizione per l'attribuzione automatica della Lode, la quale ricade nell'esercizio del potere discrezionale della Commissione.

8. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

9)Certificazione delle Competenze

Le Competenze sviluppate al termine del primo ciclo di Istruzione sono valutate e certificate attraverso il modello Ministeriale contenuto nel D.M. 742/17. L'Invalsi rilascerà Certificazione delle Competenze per Italiano, Matematica e Lingua Inglese riferita ai livelli conseguiti nelle Prove Standardizzate somministrate nel mese di Aprile e tale certificazione sarà parte integrante del fascicolo personale degli alunni.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rosa Prisco



Istituzione scolastica

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017 n 62 ed in particolare art. 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017 n. 742 concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di Classe del Terzo anno di corso della Scuola Secondaria di I grado;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a..... il
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A–Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B– Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C– Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D–Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e dellacomunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati ed informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gliimprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data.....

Il Dirigente Scolastico

.....

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

Per la valutazione e la certificazione delle competenze degli allievi i Dipartimenti disciplinari hanno elaborato apposite griglie, strumenti operativi atti a declinare in maniera analitica gli indicatori contenuti nel modello. Ciascuna competenza è stata declinata in descrittori che, tenendo conto degli Obiettivi di Apprendimento e dei Traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali, permettono di definire in maniera puntuale i livelli Avanzato, Intermedio, Base ed Iniziale raggiunti da ciascun allievo al termine del primo ciclo di istruzione.

Livelli di competenza: comunicazione nella madrelingua

Competenze chiave	Indicatori	Competenze del Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello A avanzato	Livello B intermedio	Livello C base	Livello D iniziale
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Comprensione dei testi letti e ascoltati. Espressione scritta e orale delle proprie idee.	L'alunno ha una piena padronanza della lingua italiana, tale da consentirgli di comprendere e produrre testi orali e scritti di una certa complessità. E' in grado di operare inferenze, esprimere le proprie idee in modo chiaro, rispettando tempi e turni di parola. Adotta un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	L'alunno ha una piena padronanza della lingua italiana, tale da consentirgli di comprendere e produrre testi orali e scritti di una certa complessità. E' in grado di operare inferenze, esprimere le proprie idee in modo chiaro, rispettando tempi e turni di parola. Adotta un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	L'alunno ha una buona padronanza della lingua italiana, che gli consente di comprendere e produrre testi orali e scritti anche articolati. E' in grado di operare inferenze, esprimere le proprie idee in modo appropriato, ma con la tendenza a sovrapporsi agli altri; adotta un registro linguistico semplice e organico.	L'alunno ha un'essenziale padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre testi orali e scritti semplici, ma adeguati. Esprime le proprie idee in modo sporadico, ma opportuno; adotta un registro linguistico comprensibile, ma approssimativo.	L'alunno ha una padronanza della lingua italiana parziale e approssimativa che gli consente di comprendere e produrre testi orali e scritti in maniera essenziale. Incontra qualche difficoltà ad esprimere il proprio punto di vista; adotta un registro linguistico semplice e poco corretto.

Livelli di competenza: comunicazione nelle lingue straniere

Competenze chiave	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<p>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</p> <p>E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>	<p>Comprende frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando termini noti. Sa esprimersi producendo parole-frasi o frasi brevissime, su argomenti familiari e del contesto di vita, utilizzando i termini noti. Identifica parole e semplici frasi scritte, purché note, accompagnate da illustrazioni e le traduce. Scrive parole e frasi note.</p>	<p>Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Comunica in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive oralmente e per iscritto semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Scrive semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza (istruzioni brevi, mail, descrizioni, semplici narrazioni, informazioni anche relative ad argomenti di studio) Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera; collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p>	<p>Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Auto valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>

Livelli di competenza: matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenze chiave europee	Competenze dal profilo dello Studente al termine del primo ciclo di istruzione	LIVELLO			
		INDICATORI	A = avanzato	B = intermedio	C = base
3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	<i>Analisi dei dati. Risoluzione di situazioni problematiche. Analisi critica dei risultati.</i>	L'alunno analizza con padronanza dati e fatti complessi della realtà, verificandone l'attendibilità. Affronta e risolve con consapevolezza situazioni problematiche anche complesse sulla base di elementi certi, analizzando criticamente i risultati. Assume in modo responsabile decisioni consapevoli	L'alunno analizza dati e fatti della realtà in situazioni nuove, verificando in buona parte l'attendibilità. Affronta e risolve situazioni problematiche nuove sulla base di elementi certi, analizzandone i risultati. Mostra di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	L'alunno analizza dati e fatti della realtà in situazioni note, verificandone l'attendibilità se guidato. Affronta e risolve situazioni problematiche semplici, con conoscenze e abilità fondamentali, sulla base di elementi certi, e ne analizza i risultati se parzialmente guidato.	L'alunno analizza dati e fatti se guidato e in situazioni note. Affronta e risolve semplici problemi in contesti conosciuti e ne analizza i risultati se guidato. Svolge compiti semplici in situazioni note

Livelli di competenza: competenze digitali

4 Competenze digitali	<i>Uso strumentale delle tecnologie della comunicazione (digi-tale) per ricercare ed analizzare informazioni su sitografia data.</i>	Dopo aver correttamente individuato i più adatti, l'alunno usa con consapevolezza e con padronanza gli strumenti digitali e della comunicazione in uso nella scuola.	L'alunno, dopo averli correttamente individuati, utilizza in modo autonomo gli strumenti digitali in uso nella scuola.	L'alunno individua gli strumenti digitali in uso nella scuola tramite una check-list e ne utilizza le funzioni fondamentali	L'alunno utilizza le funzioni più semplici degli strumenti digitali in uso nella scuola solo se opportunamente guidato
--------------------------	--	--	--	---	--

Livelli di competenza: imparare ad imparare

Competenze chiave	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
IMPARARE AD IMPARARE				
Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	Con l'aiuto dell'insegnante, ricava e seleziona informazioni da fonti diverse per lo studio. Di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare. Ricava e riferisce informazioni da semplici mappe e tabelle ed utilizza quelle già predisposte per organizzare dati.	Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse, con la supervisione dell'insegnante.... Formula ipotesi risolutive su semplici problemi di esperienza. Sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante; utilizza strategie di autocorrezione. Ricava informazioni da grafici e tabelle.	Sa ricavare e selezionare per i propri scopi informazioni da fonti diverse. Opera collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute utilizzando strategie di autocorrezione. Sa formulare, applicando diverse strategie di studio, sintesi e tabelle per organizzare le proprie conoscenze.	Ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole. Legge, interpreta, costruisce grafici e tabelle per organizzare informazioni. Applica strategie di studio per collegare informazioni già possedute con le nuove provenienti da fonti diverse.

Livello di competenza: competenze sociali e civiche

Competenze chiave	Indicatori	Competenze del Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello A avanzato	Livello B intermedio	Livello C base	Livello D iniziale
Competenze sociali e civiche	Condotta e partecipazione Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Partecipazione rispettosa e costruttiva ad attività formali ed informali (rispetto della convivenza civile). Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui queste	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	L'alunno rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie opinioni e apportando contributi personali; partecipa in modo consapevole e responsabile a tutte le attività formali ed informali proposte ed è stimolo ed esempio per gli altri.	L'alunno rispetta le regole condivise, collabora con gli altri e sa esprimere in modo adeguato le proprie opinioni; partecipa in modo adeguato ed attivo a tutte le attività formali ed informali proposte.	L'alunno rispetta le principali regole condivise, lavora in gruppo e collabora con gli altri in modo nel complesso adeguato; partecipa in modo sostanzialmente rispettoso alle attività formali ed informali proposte dimostrando un modesto coinvolgimento personale.	L'alunno rispetta le principali regole condivise se opportunamente sostenuto e collabora con gli altri solo se guidato; necessita di sollecitazioni per mantenere un comportamento rispettoso durante le attività formali ed informali proposte.

	possono avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.)					
--	---	--	--	--	--	--

Livello di competenza: spirito di iniziativa e imprenditorialità

	Competenze chiave europee	Competenze dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	LIVELLO			
			INDICATORI	A = avanzato	B = intermedio	C = base
7	Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	<i>Spirito di iniziativa, originalità, creatività, intraprendenza, responsabilità.</i>	Dimostra originalità e spirito di iniziativa, creatività, capacità progettuale, anche in situazioni nuove e complesse, rivelando disponibilità nel misurarsi con le novità e gli imprevisti, nell'assumersi responsabilità, nel collaborare, chiedere e fornire aiuto.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa in situazioni nuove, rivelando una discreta disponibilità nel misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Non sempre dimostra originalità e spirito di iniziativa in situazioni nuove e semplici, rivelando comunque una sufficiente disponibilità nel misurarsi con le novità e gli imprevisti.	L'alunno, se opportunamente guidato, è in grado di offrire un contributo personale in situazioni note.

Livello di competenza: consapevolezza ed espressione culturale

8	Consapevolezza ed espressione culturale	<i>Consapevolezza di sé, e delle altre identità, tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco</i>	L'alunno utilizza in modo consapevole, con padronanza, autonomia e senso critico, gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità e i punti in comune delle tradizioni culturali e religiose,	L'alunno utilizza gli strumenti di conoscenza in modo tale da comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità e i punti in comune delle tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo	L'alunno utilizza conoscenze e abilità fondamentali per comprendere se stesso e gli altri, individuando le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di rispetto reciproco.	L'alunno, se opportunamente guidato e in situazioni note, è in grado di riconoscere alcuni aspetti di se stesso e degli altri e di identificare alcune diversità culturali e religiose.
---	---	--	--	--	---	---

		in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	e di rispetto reciproco		
	<i>Orientamento nello spazio e nel tempo. Interpretazione di sistemi simbolici e culturali della società.</i>	L'alunno osserva situazioni spazio-temporali complesse, le affronta con curiosità e consapevolezza, orientandosi in esse con padronanza, autonomia, senso critico. Allo stesso modo riconosce, legge ed interpreta sistemi simbolici e culturali della società.	L'alunno osserva situazioni spazio-temporali nuove, le affronta con curiosità e le interpreta in modo personale. Riconosce ed interpreta sistemi simbolici e culturali della società.	L'alunno osserva situazioni spazio-temporali note e anche nuove, ne affronta e ne interpreta gli aspetti essenziali. Riconosce sistemi simbolici e culturali noti.	L'alunno osserva semplici situazioni spazio-temporali e sistemi simbolici in contesti noti, li affronta e li interpreta in modo guidato.
	<i>Consapevolezza dei propri talenti; interesse per gli ambiti motori artistici e musicali; espressione negli stessi ambiti.</i>	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e talenti, interesse per gli ambiti espressivi-motori. Mostra una padronanza dei linguaggi specifici - motori, artistici e musicali- che gli consente di utilizzarne appropriatamente le tecniche espressive per comunicare in modo originale e creativo e/o produrre con sicurezza e precisione in situazioni complesse e nuove.	Ha una padronanza dei linguaggi specifici- motori, artistici, musicali-, che gli consente di utilizzarne le tecniche espressive per comunicare in relazione alle proprie potenzialità e talenti e produrre in modo efficace e appropriato anche in situazioni nuove.	Utilizza i linguaggi specifici -motori, artistici, musicali-, cogliendone gli aspetti tecnico/espressivi i fondamentali per comunicare e produrre in situazioni semplici anche nuove. Si esprime applicando regole basilari e procedure apprese.	Utilizza alcuni elementi dei linguaggi specifici -motori, artistici, musicali. Comunica e produce se guidato.

Arienzo 20.05.2022

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rosa Prisco